

LUNEDI' 1 MAGGIO 2023 – FERIA (b)

S. GIUSEPPE LAVORATORE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 10,11-18.

In quel tempo, disse Gesù: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Sant'Antonio di Padova (ca 1195 – 1231)

francescano, dottore della Chiesa

Sermone per la seconda domenica dopo Pasqua

"Il buon pastore offre la vita per le pecore" (Gv 10,11)

"Il buon pastore offre la vita per le pecore" (Gv 10,11). La caratteristica del Buon Pastore è dare la vita per le sue pecore. E' questo che fa Cristo. "Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme" (1P 2,21). Rallegrati perché Cristo è morto per te. Leggi tuttavia ciò che segue: "Vi ha lasciato un esempio" di oltraggi, sofferenze, di croce e di morte. Il Buon Pastore offre la vita per le sue pecore... Infinita misericordia! "Della sua misericordia, dice il salmo, è piena la terra. Dalla parola del Signore i cieli hanno avuto stabilità" (cfr. Sal 33,5) LXX). Dal Figlio di Dio hanno ricevuto stabilità gli apostoli e tutti gli uomini apostolici, per non essere pecore smarrite, ma per poter mantenersi accanto al bastone del pastore e del guardiano delle anime (cfr. 1P 2,25). "Io offro la vita per le mie pecore" (Gv 10,15). E' la prova dell'amore che [Cristo] porta a suo Padre e alle sue pecore. E' dopo aver confessato tre volte il suo amore che Pietro ricevette la missione di pascolare le pecore e star pronto a morire per loro... Ti preghiamo, Signore Gesù, benedetto nei secoli, degnati di contarci fra le pecore chiamate a stare alla tua destra.